

COMUNICATO STAMPA

Una catena umana pacifica contro il nucleare

“Una forma di energia pericolosa, costosa e che non genera indipendenza”. Un nutrito gruppo di associazioni salentine invita la cittadinanza a scendere in piazza per proteggere il territorio dal nucleare

domenica 17 aprile, ore 11. 30

Lecce, Piazza S. Oronzo

Lecce, 15 aprile 2011 - Abbracciare simbolicamente l'intera città, come per proteggere il territorio dal nucleare. Questo l'intento con cui **domenica 17 aprile Piazza S. Oronzo, a Lecce, alle ore 11.30** sarà “invasa” da una catena umana pacifica, promossa da un nutrito gruppo di associazioni che stanno dando vita ad un coordinamento salentino contro il nucleare. Numerosi i motivi per partecipare, come sottolineano i promotori dell'iniziativa, a partire dalla **pericolosità dell'atomo**. “L'incidente di Fukushima, ancora in corso, ha dimostrato ancora una volta la pericolosità di questa fonte di energia – affermano le associazioni -. Non possiamo dimenticare la tragedia di Chernobyl che ha causato e causerà nel futuro migliaia di vittime e che ancora oggi a 23 anni di distanza mostra impatti sia sulla flora che sulla fauna. Autorevoli studi hanno mostrato inoltre l'evidenza di leucemie infantili nelle aree vicino alle centrali nucleari”.

In primo piano anche la **questione dei costi**, secondo il Dipartimento Usa dell'energia infatti il nucleare è la fonte più costosa tra quelle ad oggi competitive, eolico incluso. “Se poi teniamo conto dello smaltimento delle scorie e dello smantellamento e bonifica degli impianti nucleari – aggiungono i promotori – i costi per noi e le future generazioni saranno ancora più elevati. Da ricordare anche il fatto che il **nucleare non genera indipendenza energetica** e se dovesse tornare in Italia continueremo a importare petrolio per i trasporti e diventeremo dipendenti dall'estero per l'uranio e per la tecnologia, visto che i reattori Epr, che si vorrebbero costruire, sono un brevetto francese. La Francia, leader del nucleare, ha consumi procapite di petrolio superiori a quelli italiani”. In conclusione, come precisa il nascente coordinamento, “**il nucleare più è lontano e minori sono i rischi**. Alcuni sostengono che il rischio nucleare c'è già, essendo l'Italia circondata da reattori. È una affermazione scorretta: anche se non è mai nullo, il rischio per le conseguenze di un incidente diminuisce maggiore è la distanza dalla centrale. Le Alpi, come si è visto nel caso di Chernobyl, sono una parziale barriera naturale per l'Italia”.

Dunque, su queste basi, tutta la cittadinanza è invitata a partecipare colorando la piazza di giallo e verde (portando magliette, cappellini, giubbini catarifrangenti, ecc.), uniti(senza simboli di associazioni o partiti) per ribadire ancora una volta una scelta di pace che guarda al futuro!

Ad oggi hanno aderito.

Anpana, Associazione MusicalCulturale Aioresislab, ANPI Lecce, Ass. Cult. Follevola, Ass. Cult. Polemonta Calimera, Associazione Sportiva Dilettantistica Sport&Tour Lecce, Biocontestiamo, Cea Andrano, Ciclo Amici Lecce - FIAB, Cianfrusoteca, Circolo Arci "Lab. Omar Moheissi", Circolo Arci "Liberi Cantieri" Muro Leccese, Comitato Cambiamo Aria Galatina, Comitato Provinciale Brindisino "2 si per l'acqua bene comune e 1 si per fermare il nucleare", Comitato Soletano, Culturambiente ONLUS, Forum Ambiente Salute, Grilli Salentini, Gruppo Locale Greenpeace Lecce, Gruppo Veganimalisti Lecce, Gruppo WWF "Amici delle Cesine", Gruppo "Il Formicaio", Il Porticciolo Roots Bar- Sant'Andrea, Il Sostenibile.it, Legambiente Cutrofiano, Legambiente Porto Cesareo, Kurumuny Editrice, Le Miriadi 49-Turismo Responsabile, Maieutica Martano, Movimento No al Carbone Brindisi, Nuova Messapia, Progetto Universitas, Pro Vita Puglia, Ri Ecco Think green, Save Salento, Salento Università, Spazio Sociale Zei, Terra del Fuoco-Mediterranea, UDS Provincia Lecce, UDU Lecce, WWF Salento, 60 Hertz.

Artisti salentini contro il nucleare:

Après la classe, Ballarock Dj Set, Bundamove, Cunservamara, Emanuele Licci, Ena Ghema, Insintesi, Kamafei, Mascarimiri, Tobia Lamare & The Sellers, Triace.

Per maggiori informazioni:

coordsalentino.stopnuke@gmail.com

tel:

Roberto Paladini 3408713446

Roberto Ingrosso 3283026509

Alessandro Sicuro 328 9683018